

BORDIGHERA SI SONO SPENTI PIERO GALLIANO E «RENZO U LONGU»

L'addio a due ex partigiani

**DANIELA BORGHI
LORENZA RAPINI
BORDIGHERA**

Due partigiani sono morti, portandosi via un pezzo di storia. Il primo, Piero Galliano, 86 anni, era balzato all'onore delle cronache, tre anni fa, per essersi ritrovato, dopo 62 anni, a Bordighera, con il compagno Silvio Beltrandi. Il secondo è Renzo Biancheri conosciuto col nome di battaglia di «Renzo u Longu».

Galliano All'inizio del 2007 il destino ha voluto far riavvicinare, dopo tanto tempo, Galliano a Beltrandi. Si erano conosciuti sulle montagne del Cuneese, dove si erano dati alla «macchia», a cavallo tra il '44 e il '45, per sfuggire alle fucilazioni e portare avanti i loro ideali. Si erano

rivisti a Bordighera, dove nessuno dei due avrebbe mai immaginato di incontrare un vecchio compagno della Resistenza. Racconta Beltrandi, un ex rappresentante e amministratore comunale residente a Pietra Porzio, in provincia di Cuneo, che da sette anni passa gli inverni in Riviera: «Stavo camminando sul marciapiedi del centro, quando, seduto al tavolino esterno di un bar, ho notato un volto conosciuto. Ho strabuzzato gli occhi, e gli ho chiesto, in dialetto patois: "Di', Piero! Ma sei veramente Piero Galliano di Valle Maira?». Piero ha risposto alzandosi e abbracciando il vecchio amico di tante avventure.

Da qui è rinata la frequentazione dei due, che hanno avuto occasione di rivedersi, quasi ogni giorno. Galliano era nato



Il partigiano Piero Galliano

in Francia da padre piemontese e madre francese. Ha vissuto a Dronero e in altre località, poi l'insegnamento (di matematica) lo ha portato a Bordighera, dove abitava con la moglie, in via Dei Colli. Era nelle Brigate Garibaldine. Il 12 agosto Beltrandi l'aveva ricordato

a Larche, in Francia, durante una celebrazione, alla presenza del presidente Sarkozy.

Biancheri Domani alle 15,30 alla chiesa di Terrasanta a Bordighera si terranno i funerali di Renzo Biancheri. «Renzo u Longu» faceva parte del «Gruppo sbarchi», cioè quei valorosi che durante gli ultimi anni della Seconda Guerra mondiale hanno salvato tanti ebrei e vari prigionieri trasportandoli in barca da Vallecrosia fino a oltre il confine con la Francia. «U Longu» in particolare aveva collaborato a far espatriare 5 prigionieri di guerra che dovevano lasciare l'Italia. Secondo le testimonianze raccolte dallo storico Mac Fiorucci (che le ha raccolte in un libro) il «Gruppo sbarchi» operò nell'estremo Ponente per quasi un anno, dal 14 dicembre 1944.